

Architetture Militari. A Lubiana ieri fatto il punto sul progetto **CAMAA**

Un centro permanente per i forti dell'Adriatico

Sono stati illustrati ieri a Lubiana, presso il Museo geografico del Centro di ricerche storiche e scientifiche dell'Accademia delle scienze e delle arti della Slovenia (ZRC SAZU), i contenuti del progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" (**CAMAA**), finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali. Restauro, conservazione e riutilizzo di beni oggi in disuso, affinché ritornino a vivere, con contenuti ovviamente diversi da quelli per i quali erano stati pensati ed eretti nei secoli. La parti coinvolte hanno fatto il punto sull'ambizioso intervento, arrivato a metà percorso. Per la parte slovena era presente la dott.ssa Mimi Urbanc, vicedirettore dello ZRC SAZU, che ha rilevato l'importanza del progetto per il partenariato sloveno e per il Centro stesso. La dott.ssa Fausta Bressani, direttrice della Sezione Beni Culturali della Regione del Veneto, ha invece evidenziato lo stato di avanzamento del progetto. "L'obiettivo è creare una rete transfrontaliera permanente mirata a valorizzare il patrimonio architettonico



Da sinistra: Mimi Urbanc, Fausta Bressani e Martina Gamboz

militare dell'Alto Adriatico, garantirne una gestione congiunta sostenibile nonché capitalizzare e consolidare le azioni intraprese nel corso dei precedenti progetti comunitari". L'iniziativa, avviata nel 2013 e del costo di quasi 1,2 milioni di euro, intende anche creare occasioni di aggiornamento professionale, nuove figure professionali, nonché nuovi posti di lavoro inerenti al settore turistico e culturale. I contenuti progettuali

prevedono pure la realizzazione di diversi piani di conservazione delle architetture militari dall'impatto transfrontaliero, valutando l'insediamento di attività produttive e commerciali all'interno di alcuni siti in chiave di partnership pubblico-privata. Tra i risultati più tangibili e diretti delle diverse linee d'intervento previste in **CAMAA**, vi sarà la creazione del Centro permanente per le architetture militari, costituito da tre sedi

operative (Venezia con la struttura napoleonica di Forte Marghera, il Comune di Palmanova con il suo eccezionale centro storico e il monumento di Cerje in Slovenia), divenendo un modello gestionale innovativo, congiunto e transfrontaliero. Con lo scopo di dare un apporto concreto e innovativo alla gestione del personale congiunto italo-sloveno è stato anche creato un Ufficio di comunicazione, mirato ad un collegamento efficace dei contenuti progettuali attraverso la promozione dei risultati raggiunti anche sul sito www.camaa.eu. Le attività, che si concluderanno nel gennaio 2015 e sono coordinate dalla Sezione dei Beni Culturali della Regione Veneto, coinvolgono nove partner italiani e quattro sloveni, come il Comune di Capodistria, la Direzione regionale dei beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna, il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, il Centro scientifico dell'Accademia per le scienze e le arti della Slovenia e l'Ente per la tutela dei beni culturali sloveno.

Jana Belcijan

oggi nel giornale

■ Serbia. Roberto Battelli a capo degli osservatori

Il Partito del progresso serbo (Sns), guidato da Aleksandar Vučić, si è imposto alle elezioni anticipate in Serbia. Stando ai primi dati, i progressisti hanno conquistato quasi il 50 p.c. delle preferenze. A monitorare le elezioni è stato un gruppo di osservatori internazionali. A capo della missione degli osservatori dell'OSCE vi era il deputato al



Parlamento sloveno eletto in rappresentanza della Comunità Nazionale Italiana, Roberto Battelli.

Pagina 4

■ Concorsi. Eredità veneta prima la SMSI di Buie

Grande successo delle scuole della CNI al Concorso "Tutela, Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Linguistico e Culturale Veneto". La SMSI di Buie si piazza prima, bene anche le istituzioni di Rovigno, Pola e Isola.

Pagina 20

■ Progetti. La nuova vita dei forti dell'Adriatico

Illustrato ieri a Lubiana il progetto "Centro per le Architetture Militari dell'Alto Adriatico" (**CAMAA**), finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Pagina 21



■ Pola. «Scoglio Olivi» apre ai partner d'affari

Lo stabilimento navalmeccanico polese si dice assolutamente favorevole all'entrata di nuovi investitori, alla ricollocazione aziendale su nuovi mercati e alla ristrutturazione in funzione di una gestione sostenibile.

Pagina 13